

Polistena, monta il caso al comprensivo "Broгна"

La "diffida" del preside non va giù ai sindacati

Ma l'assemblea è un flop: presenti solo due prof

Attilio Sergio

POLISTENA

«A causa di comportamenti poco professionali di alcuni, vi informo che ogni richiesta di malattia sarà oggetto di segnalazione alle forze dell'ordine». Questo il contenuto della circolare "incriminata", emessa il 6 novembre scorso dal preside Antonio D'Alterio, dirigente dell'Istituto comprensivo "Capoluogo Broгна", che ha portato ad una ferma presa di posizione dei sindacati confederali, e non solo, del comportato scuola, che ieri mattina proprio nel plesso Broгна dell'Istituto comprensivo hanno tenuto un'assemblea sindacale partecipata solo però dal lato sindacale, ben 9 i sindacalisti presenti, in quanto in rappresentanza del personale dell'Ic, parliamo di oltre 100 persone tra docenti e Ata, erano presenti solo 2 insegnanti.

Nel chiedere l'immediato ritiro della circolare, Michele Bruno, segretario generale della Fie Cgil di Reggio, ha, tra l'altro, affermato: «Un preside può fare solo quello che dice la legge, mandare la visita fiscale anche per un giorno di assenza, e poi, se lo ritiene necessario, la visita collegiale, non può andare oltre rispetto ai suoi compiti, e non può mandare le forze dell'ordine per vedere se una persona è malata o meno». Marco Ascrizzi della **Gilda** Insegnanti, ha aggiunto: «La nostra visione è non per un dirigente manager e per una scuola azienda, ma per una scuola governance che passi dagli organi collegiali e che non dia pieni poteri al dirigente. È importante



I sindacalisti Ascrizzi, D'Agata, Carbone, Bruno e Gambello

potere anche avere un confronto e un dialogo come organizzazioni sindacali con la parte dirigenziale per evitare che accadano situazioni di questo tipo». Arcangelo Carbone, segretario generale della Cisl Scuola della provincia reggina, ha denunciato innanzitutto che «l'assenza di personale all'assemblea è anche legata al fatto che in questo istituto, unico in Italia, non ci sono le Rsu che avrebbero dovuto essere elette nelle elezioni del 2018», e riguardo alla circolare, ha testualmente affermato: «Se un dirigente scolastico ritiene di dover vessare il

personale, vuol dire che ha svilito il senso del proprio ruolo ed è il fallimento di questo ruolo». Elisabetta Gambello della Fie Cgil di Reggio, sulla circolare la pensa così: «Il preside ha gli strumenti normativi di intervento che il ruolo gli consente e quindi non ha bisogno di minacciare». Per la stessa Elisabetta Gambello, «è intollerabile che nella circolare si sottintenda ad un più diffuso sistema di corruzione e che lo si estenda in modo generalizzato». Era anche presente lo Snals con il segretario provinciale Fortunato Leonardo. Assente la Uil.